



UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

N° 11 del 16/12/2016

OGGETTO:	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - PRESA IN CARICO IN CAPO ALL'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA L.190/2012 – DEL DLGS 97/2016 ED IN PARTICOLARE DELLA DELIBERAZIONE ANAC N.831/2016 (PNA 2016) – PARTE SPECIALE UNIONE DI COMUNI PUNTO 3.1 E 3.2.
-----------------	--

Il giorno **sedici**, del mese **dicembre**, dell'anno **2016** alle ore **21:00**, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in Prima convocazione con avviso scritto del Presidente del Consiglio dell'Unione, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri dell'Unione si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il **Presidente dell'Unione Roberto Invernizzi**.

Assiste la seduta il **Segretario dell'Unione Pepe dott.ssa Lucia**.

Dei Signori componenti il Consiglio dell'Unione:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
INVERNIZZI ROBERTO	X	BIFFI DARIO	X
MONTI GIORGIO	X	CATTANEO VERONICA	X
COLOMBO MAURO	X	BIFFI MARCO	X
GOGLIO LORENZA LARA	X	DOSSI MAURIZIO	X
STUCCHI FRANCESCO MARIO	X	VENTURA SILVIA	X
BENVENUTI MARIA	X	MACCHIAVELLI LORENZO ROBERTO	X
PAROLINI ALESSANDRO	X	DI VITO EMANUELE	X
BONANOMI MICHELE			

Totale Presenti: 14 Totale Assenti: 1

Sono altresì presenti i seguenti componenti della Giunta dell'Unione: Anna Ronchi.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio dell'Unione ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

OGGETTO:	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - PRESA IN CARICO IN CAPO ALL'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA L.190/2012 – DEL DLGS 97/2016 ED IN PARTICOLARE DELLA DELIBERAZIONE ANAC N.831/2016 (PNA 2016) – PARTE SPECIALE UNIONE DI COMUNI PUNTO 3.1 E 3.2.
-----------------	--

Il Presidente Invernizzi Roberto illustra il punto all'ordine del giorno.

Indi,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO:

- Che i Comuni di Bellusco e Mezzago si sono costituiti in Unione, approvando lo statuto e l'atto costitutivo, ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. 267/2000 e della Legge Regionale 19/2008 e successive modifiche ed integrazioni, denominata "UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO";
- Che con delibere consiliari n. 10 del 10.07.2016 e n. 20 del 10.07.2016 e smi, rispettive dei Comuni di Bellusco e Mezzago è stato approvato il vigente Statuto dell'Unione ed il relativo Atto Costitutivo;
- Che l'atto costitutivo, portante repertorio n. 434, è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione in data 10.05.2016 e registrato in data 23.05.2016;
- Che in data 15.06.2016 con decreto n. 5575 la Regione Lombardia ha iscritto nel registro regionale delle Unioni Lombarde, l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago;
- Che gli organi dell'Unione, Presidente, Giunta, Consiglio, si sono regolarmente insediati, così come previsto dallo Statuto, nel primo consiglio dell'Ente Unione in data 13.06.2016;
- Che l'articolo 10 del vigente Statuto prevede che i Comuni aderenti all'Unione possono attribuire all'Unione stessa le seguenti funzioni fondamentali:
 - a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
 - l-bis) i servizi di materia statistica;
- Che l'Unione, in riferimento all'articolo 18 della L.R. 19/2008, esercita già in forma associata, per tutti i Comuni che la compongono, le seguenti funzioni e servizi:
 - polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- Che a far data dal 15 marzo 2016 è stato individuato un unico segretario comunale per i Comuni di Bellusco e Mezzago e che lo stesso, con decreti sindacali n. 2/2016 a firma del Sindaco di Bellusco, e n. 5/2016 a firma del Sindaco di Mezzago, è stato individuato responsabile per la Prevenzione della Corruzione per i Comuni di Bellusco e Mezzago;
- Che con rispettive deliberazioni n. 63 del 29.11.2016 e n. 42 del 30.11.2016 i Consigli dei Comuni di Bellusco e Mezzago hanno conferito all'Ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago la Funzione unificata in materia di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/2012 - del D.lgs.

97/2016 ed in particolare della determinazione ANAC n 831/2016 (PNA 2016 - Parte Speciale Unione dei Comuni punto 3.1 e 3.2).

RICORDATO in particolare che ai sensi della deliberazione ANAC 831/2016 di approvazione del nuovo piano anticorruzione 2016 nella Parte Speciale – Unione dei Comuni al punto 3.1 viene ribadito che sia previsto un unico PTPC per Comuni aderenti alle Unioni e che:

“...l'unico PTPC dell'unione può contenere anche le misure relative alle funzioni non associate, svolte autonomamente dai singoli comuni...” “... Le funzioni di RPCT dell'unione sono pertanto attribuite dal Presidente della Giunta al segretario comunale dell'unione o di uno dei comuni aderenti o a un dirigente apicale...”; e che:

“Qualora i comuni abbiano associato anche la funzione di prevenzione della corruzione, attribuendo all'unione la competenza a redigere un unico PTPC anche per le funzioni non trasferite, il RPCT dell'unione svolge le proprie funzioni anche per i comuni associati. In questo caso, tuttavia, data la difficoltà di assicurare un capillare controllo anche all'interno di questi ultimi, per le funzioni non trasferite all'unione occorre che ciascun comune nomini al proprio interno un referente chiamato a verificare, dandone conto al RPCT, l'effettiva attuazione delle misure nel proprio ente, a proporre l'adozione di possibili ulteriori o diverse misure, ad assicurare un costante flusso informativo nei confronti del RPCT...”;

e che al Responsabile PTPC dell'Unione spettano i compiti di:

Programmazione e controllo

- Responsabilità della gestione complessiva del RISK management dell'Ente Unione;
- Programmazione delle misure di prevenzione e del trattamento del rischio in relazione al contesto concreto esterno ed interno del territorio dell'Ente Unione;
- Redazione di un Unico PTPC (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione) dell'Ente Unione comprensivo anche delle funzioni non ancora associate dei Comuni aderenti;
- Responsabilità nel sovrintendere all'attuazione del PTPC unico
- Monitoraggio annuale insieme ai Responsabili di settore e predisposizione relazione/rendicontazione di fine anno;
- Vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione (tra cui la possibilità di approntare sistemi di verifica e controllo dell'efficace attuazione delle misure, con la necessaria collaborazione dei soggetti che svolgono funzioni dirigenziali e in generale dei dipendenti dei Comuni aderenti);
- Interlocuzione con referenti, altri funzionari e organi di controllo dei Comuni coinvolti e conseguente previsione di doveri professionali dei dirigenti e dei referenti di rispondere al RPCT.

Coordinamento e formazione

- Coordinamento generale del RPCT a fronte delle precise responsabilità di attuazione delle misure che spettano ai soggetti che, in ciascun comune, svolgono ruoli di responsabilità tecnico amministrativa (dirigenti, titolari di posizione organizzativa, funzionari);
- Organizzazione dei flussi informativi tra gli uffici degli enti aderenti, referenti e RPCT;
- Formazione del personale di tutti i comuni dell'unione;
- Analisi del contesto esterno per la predisposizione dei PTPC. Essa potrà svilupparsi in modo unitario considerando come riferimento l'intero territorio dell'unione ed essere svolta anche con il supporto tecnico e informativo della Prefettura competente, oltre che della provincia, in quanto ente territoriale di area vasta che esercita funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, ai sensi dell'art. 1, commi 85, lett. d), e 88, l. 56/2014.

Attuazione delle misure di trasparenza

- Inserire quale allegato del PTPC triennale il Piano triennale delle misure di trasparenza;
- Attuazione delle misure di trasparenza previste del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. e dal D.lgs. 97/2016;
- Garanzia del freedom of information act a tutti i cittadini mediante massima accessibilità e fruibilità del sito web istituzionale dell'Ente Unione;
- Promozione della formazione interna sulla digitalizzazione e sulla totale tracciabilità dei processi
- Promozione ed attuazione delle normative del nuovo codice dell'amministrazione digitale - decreto n. 179/2016 inerenti a garantire una sempre maggiore trasparenza interna ed esterna

e quant'altro attiene alla competenza del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

VISTO:

- l'articolo 10, comma 2, dello Statuto dell'Unione vigente che prescrive che i provvedimenti di attuazione del conferimento sono adottati dai singoli Comuni;
- l'art. 11 dello Statuto Unione e l'art. 6 dell'atto costitutivo che prevedono che le funzioni/servizi vengano conferiti all'Unione secondo le tempistiche previste dall'art. 11 (entro il 30 settembre di ogni anno per l'anno successivo) nonché dalle tempistiche previste in ogni singola convenzione (art. 6 dell'atto costitutivo comma 2).

RITENUTO di prendere incarico la funzione della gestione dell'anticorruzione (predisposizione piano unico triennale dell'anticorruzione – trattamento del rischio - misure di prevenzione e di riduzione del rischio etc) ai sensi della L. 190/2012 e smi e delle deliberazioni ANAC n. 12 /2015 e n. 831/2016 - PNA 2016 (in particolare la parte speciale – punto 3.1 e segg.).

ATTESO:

- di dover provvedere all'approvazione dell'allegato schema di convenzione, composto da n. 13 articoli e che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che la decorrenza del termine per l'avvio della gestione delle funzioni conferite è fissata all'atto della sottoscrizione della convenzione stessa.

VISTI:

- il TUEL n. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;
- lo Statuto dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago.

Acquisito in merito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento.

Con voti unanimi favorevoli resi da n. 14 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare le premesse come parte integrante del presente dispositivo.

Di prendere in capo come ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago le funzioni, i compiti e le attività, in ambito comunale, della funzione fondamentale della gestione dell'anticorruzione (predisposizione piano unico triennale dell'anticorruzione – trattamento del rischio - misure di prevenzione e di riduzione del rischio etc) ai sensi della L.190/2012 e smi e delle deliberazioni ANAC n. 12 /2015 e n. 831/2016 - PNA 2016 (in particolare la parte speciale – punto 3.1 e segg.).

Di approvare lo schema di convenzione composto da n. 13 articoli che qui si allega sub A) come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Di dare mandato al Presidente dell'Ente Unione per la stipula della stessa.

Di stabilire che la gestione unificata delle funzioni e compiti di cui al punto precedente decorrerà dall'atto della sottoscrizione della convenzione.

Indi,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

con voti unanimi favorevoli resi da n. 14 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000 e smi.

Allegati: pareri

A) Convenzione delle funzioni fondamentali relative alla prevenzione della corruzione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - PRESA IN CARICO IN CAPO ALL'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA L.190/2012 – DEL DLGS 97/2016 ED IN PARTICOLARE DELLA DELIBERAZIONE ANAC N.831/2016 (PNA 2016) – PARTE SPECIALE UNIONE DI COMUNI PUNTO 3.1 E 3.2.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità tecnica.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Pepe dott.ssa Lucia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Giovanna Biella

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE
Roberto Invernizzi

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Pepe dott.ssa Lucia

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata PUBBLICATA in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

La stessa sarà esecutiva ad ogni effetto di legge decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Addi, 22/12/2016

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Pepe dott.ssa Lucia

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

(Provincia di MONZA E BRIANZA)

Convenzione per il conferimento all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago delle funzioni fondamentali relative alla Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/2012 – del Dlgs 97/2016 ed in particolare della deliberazione ANAC n.831/2016 (PNA 2016) – parte speciale Unione di Comuni punto 3.1 e 3.2

Rep. n. _____

Il giornodel mese di.....dell'anno, nella Sede dell'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago, con la presente convenzione, tra i signori:

-, nato a, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Vice - Sindaco pro-tempore del COMUNE DI BELLUSCO (codice fiscale:), in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. del, dichiarata immediatamente eseguibile;

-, nato a, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI MEZZAGO (codice fiscale:), in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. del, dichiarata immediatamente eseguibile;

-, nato a, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO (codice fiscale:), in esecuzione della deliberazione di Consiglio n. ... del ..., dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO:

- Che i Comuni di Bellusco e Mezzago si sono costituiti in Unione, approvando lo statuto e l'atto costitutivo, ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. 267/2000 e della Legge Regionale 19/2008 e successive modifiche ed integrazioni, denominata "UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO";

- Che con delibere consiliari n. 10 del 10.07.2016 e n.20 del 10.07.2016 e smi, rispettive dei comuni di Bellusco e Mezzago è stato approvato il vigente Statuto dell'Unione ed il relativo Atto Costitutivo;

- Che l'atto costitutivo, portante repertorio n. 434, è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione in data 10.05.2016 e registrato in data 23.05.2016;

- Che in data 15/06/2016 con atto n. 5575 la Regione Lombardia ha iscritto nel registro regionale delle Unioni Lombarde , l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

- Che gli organi dell'Unione, Presidente, Giunta, Consiglio, si sono regolarmente insediati, così come previsto dallo Statuto, nel primo consiglio dell'Ente unione in data 13 .06.2016;

- Che l'articolo 10 del vigente Statuto prevede che i Comuni aderenti all'Unione possano attribuire all'Unione stessa le seguenti funzioni fondamentali:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi di materia statistica.

- Che l'Unione, in riferimento all'articolo 18 della L.R. 19/2008, esercita già in forma associata, per tutti i Comuni che la compongono, le seguenti funzioni e servizi: • polizia municipale e polizia amministrativa locale;

- Che a far data dal 15 marzo 2016 è stato individuato un unico segretario comunale per i Comuni di Bellusco e Mezzago e che lo stesso, con decreti sindacali n. 2/2016 a firma del Sindaco di Bellusco, e n. 5/ 2016 a firma del Sindaco di Mezzago, è stato individuato responsabile per la Prevenzione della Corruzione per i comuni di Bellusco e Mezzago.

- Che l'articolo 10, comma 2, dello Statuto vigente prescrive che i provvedimenti di attuazione del conferimento sono adottati dai singoli Comuni.

Che l'art. 11 dello Statuto e l'art 6 dell'Atto costitutivo prevedono che le funzioni/servizi vengano conferiti all'unione secondo le tempistiche previste dall'art.11 (entro il 30 settembre di ogni anno per l'anno successivo) nonché dalle tempistiche previste in ogni singola convenzione (art 6 dell'Atto Costitutivo comma 2).

- Che con deliberazioni del Consiglio Comunale di Bellusco n. _____ del _____ , del Consiglio Comunale di Mezzago n. _____ del _____, e del Consiglio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago n.....del....., dichiarate immediatamente eseguibili, è stato deliberato ed accettato il trasferimento all'Unione Lombarda di Comuni di Bellusco e Mezzago della funzione comunale riguardante la gestione dell'anticorruzione (predisposizione piano unico triennale dell'anticorruzione – trattamento del rischio - misure di prevenzione e di riduzione del rischio etc) ai sensi della L.190/2012 e smi e delle deliberazioni ANAC n. 12 /2015 e n. 831/2016 - PNA 2016 (in particolare la parte speciale – punto 3.1 e segg).

- che i sopra elencati Comuni appartenenti all'Unione, con le medesime deliberazioni sopra citate, approvando il conferimento all'Unione della funzione sopradetta, hanno approvato nel contempo il relativo schema di convenzione, al fine di perseguire l'obiettivo di una gestione ottimale sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

Ricordato in particolare che ai sensi della deliberazione ANAC 831/2016 di approvazione del nuovo piano anticorruzione 2016 nella Parte Speciale – Unione dei Comuni al punto 3.1 viene ribadito che :

“...’unico PTPC dell’unione può contenere anche le misure relative alle funzioni non associate, svolte autonomamente dai singoli comuni...” “... Le funzioni di RPCT dell’unione sono pertanto attribuite dal Presidente della Giunta al segretario comunale dell’unione o di uno dei comuni aderenti o a un dirigente apicale...”; e che :

“Qualora i comuni abbiano associato anche la funzione di prevenzione della corruzione, attribuendo all’unione la competenza a redigere un unico PTPC anche per le funzioni non trasferite, il RPCT dell’unione svolge le proprie funzioni anche per i comuni associati. In questo caso, tuttavia, data la difficoltà di assicurare un capillare controllo anche all’interno di questi ultimi, per le funzioni non trasferite all’unione occorre che ciascun comune nomini al proprio interno un referente chiamato a verificare, dandone conto al RPCT, l’effettiva attuazione delle misure nel proprio ente, a proporre l’adozione di possibili ulteriori o diverse misure, ad assicurare un costante flusso informativo nei confronti del RPCT...”

e che al Resp. PTPC dell'Unione spettano i compiti di

Programmazione e controllo

- ❖ Responsabilità della gestione complessiva del risk management dell’Ente Unione;
- ❖ Programmazione delle misure di prevenzione e del trattamento del rischio in relazione
- ❖ al Contesto concreto esterno ed interno del territorio dell’Ente Unione;
- ❖ Redazione di un Unico PTPC (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione) dell’Ente Unione comprensivo anche delle funzioni non ancora associate dei Comuni aderenti;
- ❖ Responsabilità nel sovrintendere all’attuazione del PTPC unico
- ❖ Monitoraggio annuale insieme ai responsabili di settore e predisposizione relazione/rendicontazione di fine anno;
- ❖ Vigilanza sull’attuazione delle misure di prevenzione (tra cui la possibilità di approntare sistemi di verifica e controllo dell’efficace attuazione delle misure, con la necessaria collaborazione dei soggetti che svolgono funzioni dirigenziali e in generale dei dipendenti dei comuni aderenti);
- ❖ Interlocuzione con referenti, altri funzionari e organi di controllo dei comuni coinvolti e conseguente previsione di doveri professionali dei dirigenti e dei referenti di rispondere al RPCT.

Coordinamento e formazione

- ❖ Coordinamento generale del RPCT a fronte delle precise responsabilità di attuazione delle misure che spettano ai soggetti che, in ciascun comune, svolgono ruoli di responsabilità tecnico amministrativa (dirigenti, titolari di posizione organizzativa, funzionari).
- ❖ Organizzazione dei flussi informativi tra gli uffici degli enti aderenti, referenti e RPCT;
- ❖ Formazione del personale di tutti i comuni dell’unione;
- ❖ Analisi del contesto esterno per la predisposizione dei PTPC. Essa potrà svilupparsi

in modo unitario considerando come riferimento l'intero territorio dell'unione ed essere svolta anche con il supporto tecnico e informativo della Prefettura competente, oltre che della provincia, in quanto ente territoriale di area vasta che esercita funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, ai sensi dell'art.1, commi 85, lett. d), e 88, l. 56/2014.

Attuazione delle misure di trasparenza

- ❖ Inserire quale allegato del PTPC triennale il Piano triennale delle misure di trasparenza
- ❖ Attuazione della misure di trasparenza previste del Dlgs 33/2013 e smi e dal Dlgs 97/2016
- ❖ Garanzia del freedom of information act a tutti i cittadini mediante massima accessibilità e fruibilità del sito web istituzionale dell'ente unione;
- ❖ Promozione della formazione interna sulla digitalizzazione e sulla totale tracciabilità dei processi
- ❖ Promozione ed attuazione delle normative del nuovo codice dell'amministrazione digitale - Decreto n.179 2016 inerenti a garantire una sempre maggiore trasparenza interna ed esterna

e quant'altro attiene alla competenza del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

**Tutto ciò premesso,
tra le parti, come sopra costituite,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina il conferimento all'Unione della funzione della gestione dell'anticorruzione (predisposizione piano unico triennale dell'anticorruzione – trattamento del rischio - misure di prevenzione e di riduzione del rischio etc) ai sensi della L.190/2012 e smi e delle deliberazioni ANAC n. 12 /2015 e n. 831/2016 - PNA 2016 (in particolare la parte speciale – punto 3.1 e segg).

2. Il conferimento comprende la programmazione, la gestione ,la prevenzione e la riduzione del rischio di corruzione nei comuni dell'Ente Unione mediante conferimento al Resp. Unico dell'Anticorruzione dei seguenti compiti:

Programmazione e controllo

- ❖ Responsabilità della gestione complessiva del risk management dell'Ente Unione;
- ❖ Programmazione delle misure di prevenzione e del trattamento del rischio in relazione
- ❖ al Contesto concreto esterno ed interno del territorio dell'Ente Unione;
- ❖ Redazione di un Unico PTPC (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione) dell'Ente Unione comprensivo anche delle funzioni non associate dei Comuni aderenti;
- ❖ Responsabilità nel sovrintendere all'attuazione del PTPC unico
- ❖ Monitoraggio annuale insieme ai responsabili di settore e predisposizione relazione/rendicontazione di fine anno;

- ❖ Vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione (tra cui la possibilità di approntare sistemi di verifica e controllo dell'efficace attuazione delle misure, con la necessaria collaborazione dei soggetti che svolgono funzioni dirigenziali e in generale dei dipendenti dei comuni aderenti);
- ❖ Interlocuzione con referenti, altri funzionari e organi di controllo dei comuni coinvolti e conseguente previsione di doveri professionali dei dirigenti e dei referenti di rispondere al RPCT.

Coordinamento e formazione

- ❖ Coordinamento generale del RPCT a fronte delle precise responsabilità di attuazione delle misure che spettano ai soggetti che, in ciascun comune, svolgono ruoli di responsabilità tecnico amministrativa (dirigenti, titolari di posizione organizzativa, funzionari).
- ❖ Organizzazione dei flussi informativi tra gli uffici degli enti aderenti, referenti e RPCT;
- ❖ Formazione del personale di tutti i comuni dell'unione;
- ❖ Analisi del contesto esterno per la predisposizione dei PTPC. Essa potrà svilupparsi in modo unitario considerando come riferimento l'intero territorio dell'unione ed essere svolta anche con il supporto tecnico e informativo della Prefettura competente, oltre che della provincia, in quanto ente territoriale di area vasta che esercita funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, ai sensi dell'art.1, commi 85, lett. d), e 88, l. 56/2014.

Attuazione delle misure di trasparenza

- ❖ Inserire quale allegato del PTPC triennale il Piano triennale delle misure di trasparenza
- ❖ Attuazione della misure di trasparenza previste del Dlgs 33/2013 e s.m.i. e dal Dlgs 97/2016
- ❖ Garanzia del freedom of information act a tutti i cittadini mediante massima accessibilità e fruibilità del sito web istituzionale dell'ente unione;
- ❖ Promozione della formazione interna sulla digitalizzazione e sulla totale tracciabilità dei processi
- ❖ Promozione ed attuazione delle normative del nuovo codice dell'amministrazione digitale - Decreto n.179 2016 inerenti a garantire una sempre maggiore trasparenza interna ed esterna

e di tutto ciò che attiene alla competenza dell'ufficio unico dell'anticorruzione ;

3. L'ambito territoriale per la gestione associata delle funzioni oggetto della presente convenzione è individuato nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione.

4. Ferme restando le autonome modalità operative di cui al successivo art 2, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati, con riguardo alle funzioni conferite all'Unione, dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione.

Art. 2 FINALITA' DELLA CONVENZIONE

Lo scopo della presente convenzione è quello di rendere più efficiente la prevenzione, la gestione e la riduzione del rischio di corruzione nei processi ed attività della pubblica amministrazione, come sopra citato.

L'Unione assume tutte le competenze, le funzioni e attività, riguardanti l'anticorruzione materie oggetto del trasferimento, esercitate dai Comuni conferenti, subentrando nei rapporti che i Comuni stessi hanno, in tali materie, con soggetti terzi.

L'Unione esercita le competenze, le funzioni, e svolge le attività trasferite dai Comuni.

Il responsabile unico per la prevenzione dell'anticorruzione può dotarsi di un ufficio di staff nominando con propria determinazione quali componenti dello stesso i dipendenti trasferiti o distaccati all'ente unione, ritenuti più idonei e dotati delle relative competenze ed esperienze. Rimangono a tutti gli effetti primi referenti del Responsabile Anticorruzione per i provvedimenti concernenti i processi di loro competenza tutti i Responsabili di Settore distaccati e/o trasferiti all'ente unione oppure dipendenti dei singoli comuni.

E' costituito in capo all'ente unione

- l'ufficio del Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione i (in capo al Segretario Generale Pro-tempore e/o Dirigente Apicale dell'Ente Unione)

Art. 3 MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

1. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 1 della presente convenzione avviene con la decorrenza stabilita dall'art. 8.

2. Dalla data di decorrenza della presente convenzione l'Unione esercita le competenze e svolge le funzioni e le attività conferite dai Comuni, dotandosi di una propria struttura organizzativa, la quale potrà essere periodicamente integrata e/o modificata a seguito di atti approvati dalla Giunta dell'Unione.

3. In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, ivi compresi i necessari atti di spesa a valere sulle risorse a tal fine eventualmente trasferite dai comuni, nonché gli atti di indirizzo e controllo di propria competenza; Restano in capo agli organi di governo dei singoli Comuni le competenze a carattere generale o trasversale, qualora non pienamente riconducibili agli ambiti funzionali conferiti.

4. L'Unione realizza e rende operativa la struttura organizzativa prevista dal comma 2, avvalendosi del personale indicato al seguente art. 4 della presente convenzione.

5. L'Unione utilizza le risorse economiche proprie, conferite da altri Enti e quelle attribuite dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato all'art.5 della presente convenzione.

6. L'Unione utilizza sedi, strutture, beni strumentali e attrezzature proprie, e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 8 della presente convenzione.

7. I Responsabili delle strutture organizzative dell'Unione, che svolgono le funzioni in oggetto, vengono nominati secondo modalità conformi alla legge, allo Statuto e al regolamento di organizzazione. Essi gestiscono tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per l'esercizio della funzione conferita, compresi gli uffici decentrati e/o gli sportelli territoriali eventualmente costituiti.

Art. 4 DOTAZIONE ORGANICA E TRASFERIMENTO DEL PERSONALE

1. L'Unione si avvale di personale trasferito o comandato in distacco dai Comuni conferenti, nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti ai sensi dell'art.1 e nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli di legge.

2. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.

3. I competenti organi dei Comuni e dell'Unione adottano gli atti necessari per trasferire o distaccare, il personale necessario dalla data prevista ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della presente convenzione.

4. Nei casi in cui il personale che opera nei Comuni conferenti in ruoli attinenti alle materie conferite, si trovi ad operare contemporaneamente per una parte del suo tempo, anche in altre attività non oggetto del conferimento all'Unione, i competenti organi dei Comuni e dell'Unione provvederanno ad assumere atti che definiscano le modalità con cui tale personale, pur rimanendo alle dipendenze dei singoli Comuni, eserciti parte delle proprie attività lavorative per l'Unione, oppure, al contrario, le modalità con cui il personale trasferito all'Unione, continui a dedicare parte della propria attività lavorativa a favore del Comune di origine.

5. La dotazione organica e l'organigramma del Servizio competente vengono annualmente determinate nell'ambito del Piano del fabbisogno del personale dell'Unione. Le variazioni relative al personale comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

Art. 5 RAPPORTI FINANZIARI TRA I COMUNI E L'UNIONE

1. I trasferimenti statali, regionali, provinciali destinati all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti le materie oggetto della presente convenzione, destinati ai Comuni conferenti, spettano all'Unione qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai Comuni conferenti. L'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento.

2. Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione, qualora non coperti dalle entrate dell'Unione sono a carico dei Comuni.

3. Per il riparto della spesa a carico dei Comuni ed i relativi trasferimenti in genere si applicano le proporzioni del 60% per il comune di Bellusco e del 40% per il Comune di Mezzago.

Per particolari spese, progetti ed iniziative, ed in ogni caso qualora si ritenga opportuno, le modalità di riparto saranno ridefinite di volta in volta con propri atti delle Giunte Comunali e dell'Ente Unione.

Vengono trasferiti al bilancio dell'ente unione , per quanto di competenza , i relativi budget di peg dei rispettivi comuni e concernenti le entrate e le spese delle materie di cui all'art. 1 .

Per quanto riguarda i contratti in essere e gli impegni di spesa già presi in capo ai singoli comuni, questi continueranno ad essere gestiti, fino ad esaurimento, dai rispettivi peg comunali, ma la responsabilità della gestione e l'emanazione degli atti di imputazione di

spesa, sarà demandata in capo al responsabile unico anticorruzione dell'ente unione così come individuato con Decreto del Presidente dell'Unione stessa.

4. La gestione finanziaria del servizio avviene sulla base di un bilancio preventivo annuale ed un rendiconto di gestione approvato dal Consiglio dell'Unione.

5. L'Unione si impegna a trasmettere ad ogni ente associato: - l'ipotesi di bilancio preventivo annuale in un termine congruo, prima della scadenza del termine ordinario, fissato dalla legge, di approvazione del bilancio di previsione, al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione; - il rendiconto di gestione in un termine congruo, prima della scadenza del termine ordinario fissato per legge, di approvazione del rendiconto.

6. Il bilancio del servizio è su base annua alla stregua dei bilanci degli Enti Locali. Il bilancio annuale di previsione del servizio viene esaminato, entro un mese dalla consegna, da ciascuna Giunta comunale, che assume l'impegno di iscrivere pro quota nei rispettivi bilanci comunali le stesse somme di riferimento. In caso negativo la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa per definire le eventuali azioni a tutela degli equilibri finanziari.

7. Ogni qual volta gli organi dell'Unione rilevino la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione del servizio aventi ripercussioni ulteriori sui bilanci dei singoli Comuni, ne danno comunicazione ai Comuni interessati, i quali apportano le necessarie modifiche ai rispettivi bilanci. In caso di mancato reperimento delle risorse, la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa per definire le eventuali azioni a tutela degli equilibri finanziari. L'informazione in merito alle variazioni si considera avvenuta mediante la trasmissione del bilancio assestato. Eventuali differenze di gestione rilevate a consuntivo saranno iscritte nel bilancio di previsione del servizio del secondo anno successivo o utilizzate per specifici progetti.

8. I Comuni dovranno versare le quote di pertinenza semestralmente e comunque l'ultima rata entro il 30/11. Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione i Comuni si impegnano a versare semestralmente le quote di propria competenza con riferimento al bilancio assestato dell'anno precedente.

Art. 6 SEDE

1. La sede dell'Ufficio del Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione è alternativamente a Bellusco e/o a Mezzago presso l'Ufficio del Segretario Generale a seconda dei giorni di presenza di quest'ultimo presso un comune o l'altro .

2. Presso ognuno dei Comuni costituenti l'Unione, qualora si ravvisi la necessità, sarà attivo un referente e/o sportello territoriale decentrato, fermo restando gli ulteriori aspetti organizzativi definiti dalla Giunta e dalla dirigenza dell'Unione, sentiti gli enti interessati

ART. 7 BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

1. L'Unione all'atto del conferimento esercita le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando:

- in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;

- in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite.

2. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie conferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.

3. L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia su beni mobili che immobili, secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e dal programma delle opere approvate con il DUP (Documento Unico di Programmazione) e con il bilancio previsionale annuale e triennale dell'Unione, su conforme indirizzo degli enti. Sono comprese tra le spese di investimento anche le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, degli impianti e delle strutture, effettuate su beni propri dell'Unione o su beni immobili, impianti e strutture di proprietà dei Comuni e concessi in uso, a qualunque titolo, all'Unione.

4. La copertura assicurativa relativa a danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni in concessione d'uso dai Comuni all'Unione, è a carico dei comuni concedenti. La copertura assicurativa per danni a terzi ed ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni concessi in uso all'Unione, è a carico dell'Unione.

ART. 8 DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE CONTROLLI E GOVERNANCE

1. La presente convenzione decorre dal giorno della stipula e sottoscrizione delle parti e ha durata pari a quella dell'Unione.

2. E' demandata al Consiglio dell'Unione la deliberazione del trasferimento effettivo della funzione e della relativa presa in carico

3. I Comuni e l'Unione si obbligano a verificare periodicamente l'andamento della presente convenzione secondo le modalità di controllo interno previste dall'ordinamento.

4. Si applicano le disposizioni statutarie relative ai rapporti tra Unione e Comuni aderenti nell'ambito dei processi di programmazione e di controllo.

ART. 9 RECESSO, REVOCA DEL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI, SCIoglimento DELL'UNIONE

1. Fermo restando quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto dell'Unione in ordine anche alla durata minima dei conferimenti, la retrocessione del singolo Comune dalla presente convenzione comporta la cessazione del distacco del relativo personale nonché il trasferimento al Comune revocante del personale conferito.

2. Il Consiglio dell'Unione può attribuire al Comune recedente gli eventuali maggiori oneri che l'Unione deve affrontare nel primo anno di efficacia del recesso sulla base di apposita documentazione tecnico contabile da proporsi da parte della Giunta dell'Unione e da approvarsi da parte del Consiglio dell'Unione.

3. Tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Comune revocante che l'Unione utilizza in concessione d'uso, tornano in uso a detto Comune, così come pure i beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione, destinati, per le materie

retrocesse, esclusivamente al territorio del Comune revocante. Verranno trasferiti a quest'ultimo gli oneri finanziari, (sia la parte interessi che capitale) , ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione, relativo a beni mobili ed immobili retrocessi. Non si effettua il trasferimento qualora l'investimento abbia beneficiato di apposito contributo regionale o pubblico in genere, che ne obblighi il permanere in capo all'Unione.

4. La titolarità dei beni mobili e immobili, risultanti da investimenti effettuati dall'Unione, non destinati esclusivamente al territorio del Comune revocante per l'esercizio delle materie oggetto della revoca, restano in capo all'Unione che provvederà, se richiesto, a stipulare le necessarie convenzioni con il Comune interessato alla retrocessione, affinché ne sia consentita la continuità di utilizzo, senza che nulla sia da riconoscersi ai comuni recedenti per la parte di investimento già di competenza, relativamente al periodo precedente al recesso.

5. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio. In caso di scioglimento dell'Unione si applica quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto.

ART. 10 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

2. L'Unione è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 29 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 11 CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono di competenza del Foro di Monza.

ART. 12 RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

ART. 13 REGISTRAZIONE

1. Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al dpr 131/86.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER IL SINDACO DEL COMUNE DI BELLUSCO IL VICESINDACO

IL SINDACO DEL COMUNE DI MEZZAGO

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

ALLEGATO A)

DOTAZIONE INIZIALE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI CONFERITI DAI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO ALL'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

BENI IMMOBILI COMUNE BELLUSCO - CONCESSI IN UTILIZZO E GESTIONE ALL'ENTE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO	
NOME EDIFICIO	INDIRIZZO E DATI CATASTALI
Edificio comunale – ufficio segretario generale / quota parte	Municipio - Piazza F.lli Kennedy n. 1 Bellusco - Piano Primo

PLANIMETRIE

TAV 1.1 MUNICIPIO

TAV 1.2.....

BENI IMMOBILI COMUNE DI MEZZAGO - CONCESSI IN UTILIZZO E GESTIONE ALL'ENTE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO	
NOME EDIFICIO	INDIRIZZO E DATI CATASTALI
Edificio comunale –ufficio segretario generale / quota parte	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo

PLANIMETRIE

TAV 2.1 MUNICIPIO

TAV 2.2.....

BENI MOBILI COMUNE DI BELLUSCO - CONCESSI IN UTILIZZO E GESTIONE ALL'ENTE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO		
TIPOLOGIA	NUMERO	IMMOBILE IN CUI SONO SITUATI
scrivanie	1	Municipio - Piazza F.lli Kennedy n. 1 Bellusco - Piano Primo
computers	1	Municipio - Piazza F.lli Kennedy n. 1 Bellusco - Piano Primo
altri arredi componenti la	1	Municipio - Piazza F.lli Kennedy n. 1 Bellusco - Piano Primo

scrivania		
sedie	3	Municipio - Piazza F.lli Kennedy n. 1 Bellusco - Piano Primo
librerie - armadio	4	Municipio - Piazza F.lli Kennedy n. 1 Bellusco - Piano Primo
attaccapanni	1	Municipio - Piazza F.lli Kennedy n. 1 Bellusco - Piano Primo
quadri	4	Municipio - Piazza F.lli Kennedy n. 1 Bellusco - Piano Primo
lampada da tavolo	1	Municipio - Piazza F.lli Kennedy n. 1 Bellusco - Piano Primo
lampadario	1	Municipio - Piazza F.lli Kennedy n. 1 Bellusco - Piano Primo

BENI MOBILI COMUNE DI MEZZAGO - CONCESSI IN UTILIZZO E GESTIONE ALL'ENTE UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO		
TIPOLOGIA	NUMERO	IMMOBILE IN CUI SONO SITUATI
scrivanie	1	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo
computers	1	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo
altri arredi componenti la scrivania	2	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo
sedie	3	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo
librerie	3	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo
cassaforte	1	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo
quadri	8	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo
attaccapanni	1	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo
lampada da tavolo	1	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo
lampadario	1	Municipio - Via F.lli Brasca n. 5 – Mezzago - Piano Primo